



«Ci è mancato tanto così» Tutta l'amarezza di Cesare Prandelli dopo l'eliminazione della Fiorentina ieri sera dalla Champions League

→ **La doppietta di Jovetic** e il gol di Vargas «annullati» da Van Bommel e da una magia dell'ex Real

→ **La Fiorentina** è stata avanti 2-0 e poi 3-1. Nell'altro match di ieri l'Arsenal ha battuto il Porto 5-0

Robben gela Firenze: 3-2 Il vento spazza i sogni viola

FIorentINA	3
BAYERN MONACO	2

FIorentINA: Frey, De Silvestri, Natali, Kroldrup, Felipe (35' st Pasqual), Montolivo, Zanetti, Marchionni, Jovetic, Vargas (37' st Keirrisson), Gilardino

BAYERN MONACO: Butt, Lahm, Van Buyten, Badstuber, Alaba, Robben, Van Bommel, Schweinsteiger, Ribery (46' st Pranjic), Mueller, Gomez

ARBITRO: Mallenco (Spagna)

RETI: nel pt 27' Vargas; nel st 9' e 19' Jovetic, 15' Van Bommel, 21' Robben

NOTE: ammoniti Felipe, Kroldrup, Schweinsteiger e Van Bommel. Spettatori 50mila circa

COSIMO CITO

FIRENZE
sport@unita.it

Che peccato, bella, sfortunatissima Fiorentina, colpevole di nulla, tremendamente sfortunata in tutto, soprattutto nell'aver di fronte un campione mai sbocciato ma sempre lì lì, Arjen Robben, che alla fine della fiera è l'uomo decisivo. Ma che terribile sfortuna, e che emozioni al Franchi. Il 3-2 è atroce, beffardo. Fotografa l'impresa, complicatissima: battere il Bayern, uno dei due compiti della serata. Purtroppo non basta. Serviva anche tenere a distanza i tedeschi, lontani dalla porta. Non farli segnare. Non ci è riuscita la coraggiosa Fiorentina di Prandelli, troppo impegnata a fare, a costruire, creare, tirare, segnare. Tre gol bellissimi. Due fuoriclasse, però, contro: Ribery e Robben. Dove non arriva il gioco, quasi

sempre arrivano i piedi degli eletti.

Primo tempo di arrembaggi forsennati e grandi rischi. Segna Vargas al 28', un gol sensazionale, in caduta dopo respinta un po' così di Butt. Pal-

Tramontana protagonista
Gara con molte emozioni condizionata dalle condizioni meteo

la nell'angolo alto, imprevedibile, da posizione impossibile. Vargas, che nemmeno doveva giocare. Fiorentina qualificata, e, nel computo generale della sfida, comprese le vergogne di Monaco, è giustissimo così.

Il secondo tempo è di biblica com-

plicitezza, e palpitante, un saliscendi da Tour de France, una tappa di montagna. Segna subito Jovetic, scambiando con Gilardino e ricambiando col gol un lussuoso tacco del centravanti biellese. Firenze quasi certa, ma occhio a Ribery, che sei minuti dopo si beve tutta la destra viola e mette in mezzo per il maleducato, ma concretissimo Van Bommel, che di piatto accomoda alle spalle di Frey.

RITMO FUORI CONTROLLO

Il ritmo cresce e va fuori controllo, la Fiorentina, trascinata dai cinquantamila e dalla disperazione di una stagione molto deludente, spinge, crea e torna al provvidenziale più due ancora con Jovetic, che scambia ancora